



DETERMINAZIONE N. 53 DEL 11 NOVEMBRE 2019
OGGETTO: Nomina del Responsabile per la transizione digitale – art. 17
D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82

IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. GIUSEPPE SALVINI

- Richiamata la deliberazione della Giunta camerale n. 66 del 27.06.2019 con la quale sono state definite le Aree Dirigenziali dell'Ente con relativa assegnazione delle posizioni dirigenziali, individuando il Dott. Giuseppe Salvini quale Dirigente dell'Area Dirigenziale 1 "Affari generali ed istituzionali", a cui si aggiunge l'incarico di Segretario Generale di cui alla determinazione presidenziale n. 1/12.11.2018, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 2/05.12.2018;
- Vista la deliberazione del Consiglio Camerale n.10 del 20/12/2018 con la quale è stato approvato il Preventivo economico per l'esercizio 2019;
- Richiamata la deliberazione della Giunta camerale n. 19/20.12.2018 di approvazione, su proposta del Segretario Generale, del budget direzionale 2019 e di assegnazione ad ogni Area Dirigenziale della competenza in ordine all'utilizzo delle risorse in esso previste, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 8 del DPR 254/2005;
- Visto l'art. 4 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, ai sensi del quale ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- Visti gli art. 22 e 23 dello Statuto Camerale vigente approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 30/11/2018;
- Verificato che l'argomento in oggetto rientra in tale ambito;
- Visto il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), modificato dal D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 179, attuativo dell'art. 1 della legge 7 agosto 2015 n. 124, legge di riforma della PA
- Considerato che il nuovo Cad (cd. Cad 3.0), così come modificato dal D.Lgs 179/2016, integrato e corretto dal D.Lgs 13/12/2017, n. 217, all'art. 17 stabilisce quali debbano essere le strutture per l'attuazione della **transizione alla modalità operativa digitale**:

“Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all'articolo 71. A tal fine, ciascuna Pubblica Amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la **transizione alla modalità operativa digitale** e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità...”;



- considerato che tale principio era già stato espresso all'art. 1 comma 1 lett. n) delle legge 124/2015:

“ridefinire le competenze dell'ufficio dirigenziale di cui all'[articolo 17, comma 1](#), del CAD, con la previsione della possibilità di *collocazione alle dirette dipendenze dell'organo politico di vertice di un responsabile* individuato nell'ambito dell'attuale dotazione organica di fatto del medesimo ufficio, *dotato di adeguate competenze tecnologiche e manageriali*, per la transizione alla modalità operativa digitale ...”;

- richiamato anche nell'art. 13 dello stesso CAD;
- Vista la Circolare AGID n. 2/2017 con la quale vengono stabilite le misure minime per la sicurezza ICT (Information and Communication Technology) delle pubbliche amministrazioni, il cui adeguamento sarà a cura del responsabile della struttura per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie di cui all'art. 17 del CAD, ovvero, in sua assenza, del dirigente allo scopo designato;
- Vista la Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018, del Ministro per la Pubblica Amministrazione, che richiama l'attenzione su alcuni aspetti di rilevanza connessi alla predetta nomina;
- Considerato che tali norme dispongono che in capo ad ogni Amministrazione venga affidata l'attuazione delle linee strategiche di riorganizzazione e digitalizzazione ed il compito di guidare la medesima nella fase di transizione alla modalità digitale operativa, affidando la responsabilità del conseguimento di tali obiettivi ad un unico ufficio;
- Considerato che la nomina del Responsabile della Transizione Digitale (RTD) è un adempimento centrale per garantire i diritti di cittadinanza digitale previsti dalla normativa;
- Visto l'art. 17 che disciplina i compiti ad esso attribuiti di coordinamento nel processo di reingegnerizzazione dei servizi, che si elencano:
 - a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia;
 - b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi;
 - c) Indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica;
 - d) Accesso dei soggetti disabili;
 - e) Analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
 - f) Cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
 - g) Indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi;
 - h) Progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini
 - i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
 - j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'Amministrazione;
 - j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti del Piano Triennale, di cui all'art. 16, comma 1 lettera b);
- Visto l'art. 17 1-ter) nel quale al RTD vengono richieste adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e che risponda, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico;
- Ritenuto di dover procedere alla individuazione del soggetto responsabile;



- Dato atto che il dott. Mario Del Secco, a cui è stato affidato l'incarico di Responsabile della transizione digitale con la deliberazione della Giunta camerale n. 66 del 27.06.2019 sopra richiamata, è in possesso dei requisiti professionali richiesti dall'art. 17 del Codice ;
- Dato atto che il Responsabile della transizione digitale dovrà svolgere il ruolo assegnato nel pieno rispetto della normativa vigente ed, in particolare, del citato art. 17, nonché degli altri provvedimenti per la corretta e conforme gestione;
- Vista l'istruttoria della Responsabile del procedimento dr.ssa Chiara Andrucci, P.O. del servizio affari generali, informazione economica, U.R.P.
- Ritenuto opportuno provvedere in merito

DETERMINA

- Di istituire l'ufficio per la transizione al digitale, così come stabilito dall'art. 17 del Codice dell'Amministrazione digitale;
- Di individuare nel dott. Mario Del Secco, per le motivazioni espresse in narrativa, il Responsabile della transizione digitale;
- Di affidare, al fine di garantire la piena operatività dell'Ufficio, oltre ai compiti espressamente previsti dalla normativa, anche quelli sotto indicati, in ragione della trasversalità della figura:
 - a) Il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri Dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
 - b) Il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza...ecc);
 - c) Il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (es. approvvigionamento di beni ICT);
 - d) Adozione di opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della PA (responsabile gestione documentale, responsabile della trasparenza e protezione dei dati personali);
 - e) La competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano Triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e modalità definite dalla Agenzia per l'Italia Digitale (AGID);
 - f) La predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha predisposto la nomina del RTD.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Giuseppe Salvini)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i.)